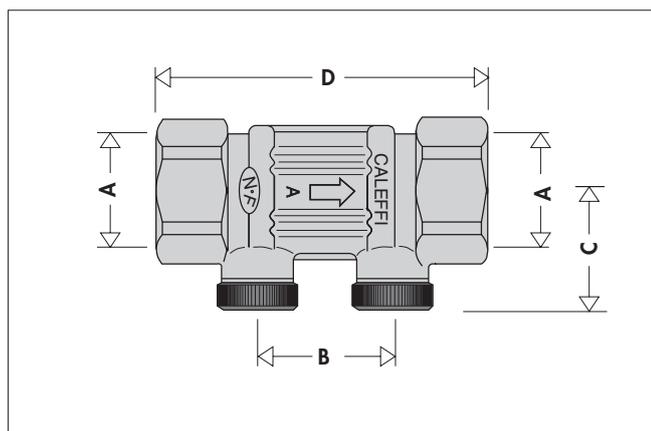
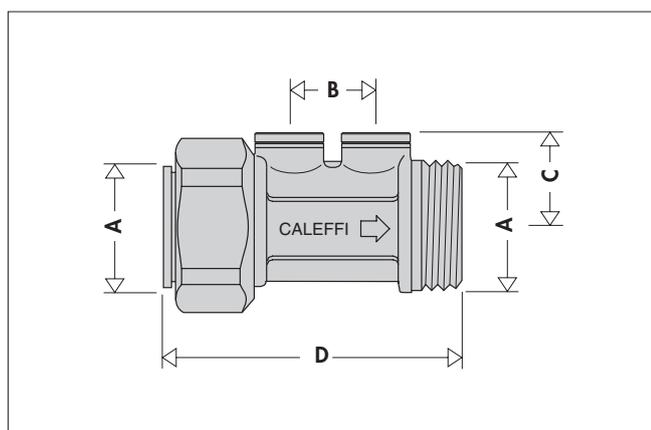




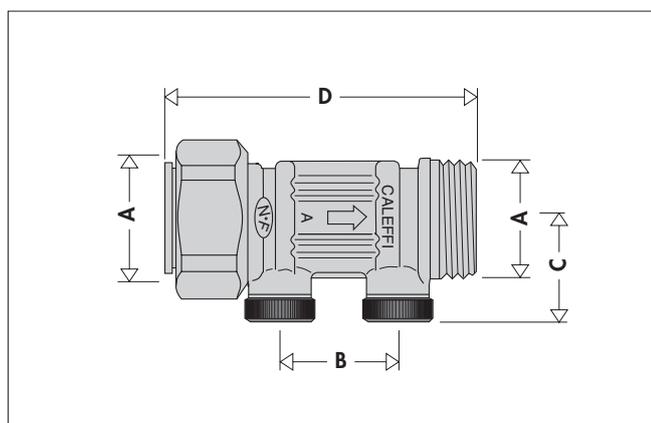
## Dimensioni



Codice	A	DN*	B	C	D	Massa (kg)
304540	1/2"	15	32	27	68	0,16
304550	3/4"	20	32	27,5	78	0,25
304560	1"	25	32	32,5	90	0,40
304570	1 1/4"	32	32	36	110	0,62
304580	1 1/2"	40	40	41,5	120	0,82
304590	2"	50	50	48	150	1,33

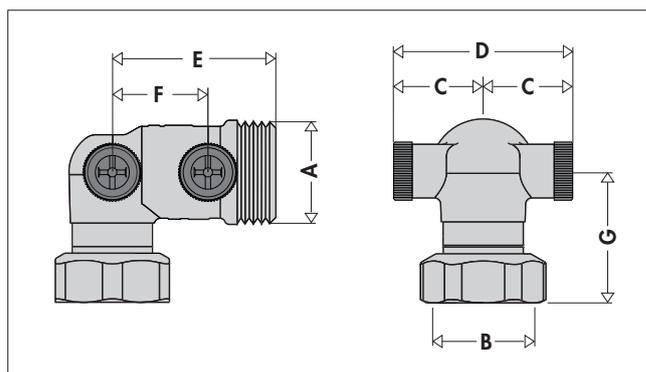


Codice	A	DN*	B	C	D	Massa (kg)
304601	3/4"	15	15	18	58	0,16

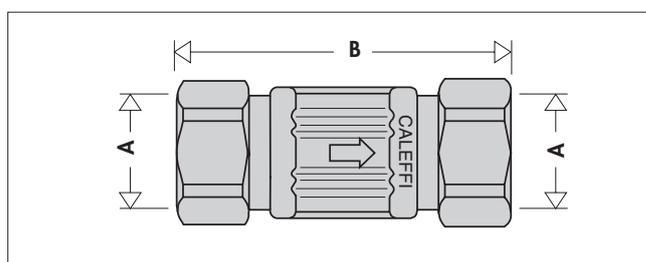


Codice	A	DN*	B	C	D	Massa (kg)
304640	3/4"	15	32	27	68	0,20
304650	1"	20	32	27,5	78	0,31
304660	1 1/4"	25	32	32,5	90	0,70
304670	1 1/2"	32	32	36	110	1,10
304680	2"	40	40	41,5	120	1,60

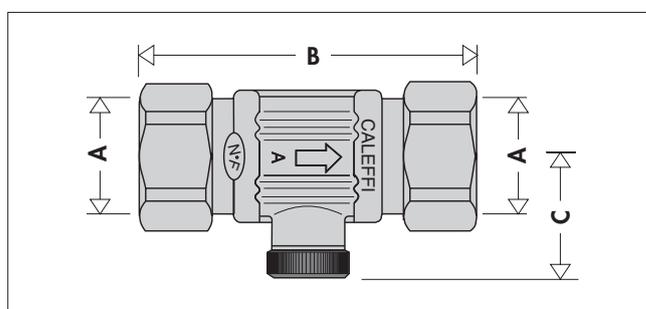
\* DN ritegno interno



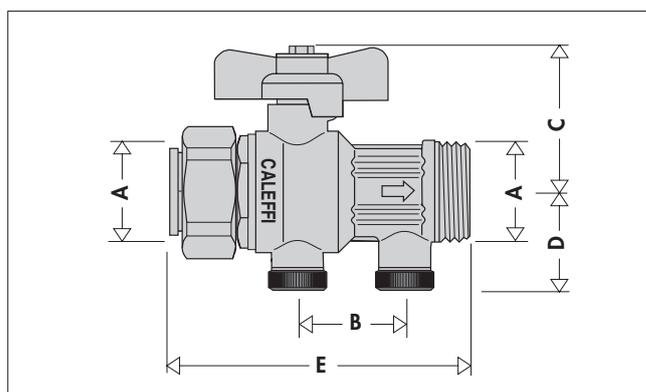
Codice	A	B	DN*	C	D	E	F	G	Massa (kg)
304644	3/4"	3/4"	15	25,5	51	50	28,5	36	0,16
304654	1"	1"	20	29	58	54	30,5	43	0,25



Codice	A	DN*	B	Massa (kg)
304740	1/2"	15	68	0,16
304750	3/4"	20	78	0,25
304760	1"	25	90	0,38



Codice	A	DN*	B	C	Massa (kg)
304840	1/2"	15	71	25,5	0,16
304850	3/4"	20	78	27,5	0,26



Codice	A	DN*	B	C	D	E	Massa (kg)
304140	3/4"	15	32	50,5	30	88	0,40

## Fenomeno del riflusso

L'acqua potabile trasportata dalla rete idrica dell'acquedotto può subire pericolosi inquinamenti, causati principalmente dal ritorno di fluido contaminato proveniente dagli impianti direttamente collegati alla rete principale.

Questo fenomeno, denominato "inversione del senso di flusso", si verifica quando:

- la pressione nella rete pubblica è inferiore alla pressione esistente nel circuito derivato (sifonamento inverso). Questa situazione si può verificare a causa di una rottura della tubazione dell'acquedotto oppure a seguito di notevoli prelievi da parte di altre utenze.
- nel circuito derivato si ha un innalzamento di pressione (contropressione) dovuto ad esempio all'ingresso di acqua pompata da un pozzo.



## Valutazione del rischio

Vista la pericolosità del fenomeno e viste le prescrizioni dettate dalla normativa esistente, a seconda della tipologia di impianto e delle caratteristiche del fluido contenuto, deve essere effettuata una valutazione del rischio di inquinamento da riflusso. In base al risultato di tale valutazione, effettuata dal progettista e dall'Ente distributore dell'acqua, si deve scegliere il dispositivo di protezione più idoneo e lo si deve posizionare lungo la rete di distribuzione nei punti a rischio di riflusso pericoloso per la salute umana.

Questa protezione può essere attuata inserendo una valvola di ritegno idraulico nei punti critici lungo il circuito, all'ingresso dalla rete pubblica o nella rete interna di distribuzione. Essa impedisce il ritorno di acque inquinate in tutti gli impianti per i quali la connessione diretta alla rete, pubblica o interna, è da ritenersi pericolosa.

## Impiego della valvola di ritegno antinquinamento tipo EA – riferimento normativo europeo EN 1717 ed EN 13959

Il corretto utilizzo della valvola di ritegno antinquinamento tipo EA è regolamentato dalle nuove disposizioni delle normative europee in merito alla prevenzione dell'inquinamento da riflusso.

La norma di riferimento è la EN 1717: 2000 "Protezione contro l'inquinamento dell'acqua potabile negli impianti idraulici e requisiti generali dei dispositivi atti a prevenire l'inquinamento da riflusso".

In questa norma, le acque contenute negli impianti sono classificate in funzione del grado di rischio di pericolosità per la salute umana.

### Categoria 1:

Acqua utilizzabile per il consumo umano fornita dall'ente distributore.

### Categoria 2:

Fluido che non presenta rischio per la salute, come in 1, le cui qualità sono state compromesse a seguito di una modifica nella temperatura, sapore, odore o aspetto.

### Categoria 3:

Fluido che presenta un certo rischio per la salute dovuto alla presenza di una o più sostanze nocive.

### Categoria 4:

Fluido che presenta un rischio per la salute dovuto alla presenza di una o più "sostanze tossiche" o "molto tossiche" o una o più sostanze radioattive, mutagene o cancerogene.

### Categoria 5:

Fluido che presenta un serio rischio per la salute dovuto alla presenza di elementi microbiologici o virali.

In base a questa classificazione, nei circuiti di distribuzione dell'acqua degli impianti si devono inserire idonei dispositivi antiriflusso.

**Le valvole di ritegno antinquinamento tipo EA sono utilizzabili per proteggere contro il rischio di contaminazione da acque fino a categoria 2.**

**Per le acque di categoria 3, è necessario inserire un disconnettore di tipo CA.**

La tabella sotto riportata, denominata "Matrice di protezione", pone in relazione le varie tipologie di impianto con le relative categorie di fluido ed è stata realizzata sulla base delle indicazioni contenute nella norma europea.

La nuova norma europea EN 13959 – "Valvola di ritegno antinquinamento da DN 6 a DN 250. Famiglia E, tipo A, B, C e D." stabilisce le caratteristiche funzionali, dimensionali e meccaniche che devono essere soddisfatte dalle valvole di ritegno antinquinamento.

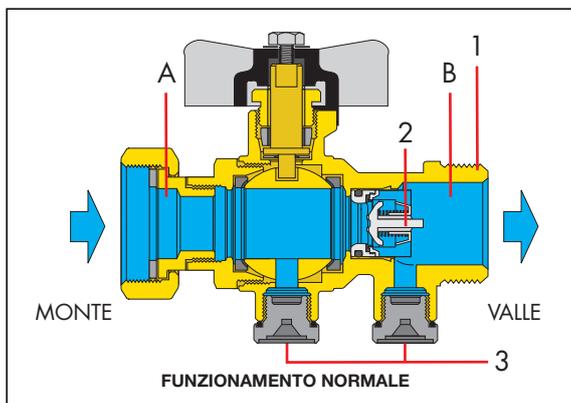
Matrice di protezione		
Tipo di impianto	Cat. fluido	
	2	3
<b>Generale</b>		
Dispositivi per la miscelazione di acqua calda e fredda in impianti idrosanitari	*	
Dispositivi di raffreddamento ad acqua per unità di condizionamento dell'aria, senza additivi	*	
Sterilizzatori per materiali imballati o disinfettati		*
Acqua nei circuiti primari degli impianti di riscaldamento in casa, senza additivi		*
<b>Giardini domestici, residenziali o commerciali</b>		
Spruzzatori a mano di fertilizzanti per utilizzo in giardini domestici		*
Impianti di irrigazione, senza fertilizzanti od insetticidi con sprinkler fissati al terreno ad una profondità non superiore ai 150 mm		*
<b>Addolcitori</b>		
Addolcitori domestici a rigenerazione con sale comune	*	
Addolcitori ad uso commerciale (solo a rigenerazione con sale comune)		*
<b>Applicazioni commerciali</b>		
Distributori automatici con iniezione di ingredienti o CO <sub>2</sub>		*
Distributori automatici senza iniezione di ingredienti o CO <sub>2</sub>	*	
Macchine per il lavaggio di tubazioni per la distribuzione di bevande nei ristoranti		*
Impianti di controlavaggio per parrucchiere	*	
<b>Medicina</b>		
Raffreddamento di macchinari per radiografie	*	
<b>Applicazioni alimentari</b>		
Macchine frigorifere per la produzione di ghiaccio	*	
Grandi macchine da cucina con riempimento automatico	*	
<b>Applicazioni domestiche</b>		
Acqua di lavandini, vasche da bagno e docce	*	
Lavastoviglie e lavatrici domestiche		*
Tubi flessibili con spruzzatori a flusso controllato o controllo di chiusura		*
Macchine per la dialisi domestica		*

## Principio di funzionamento

La valvola di ritegno antinquinamento è costituita da un corpo valvola (1), una valvola di ritegno (2) ed, eventualmente, una o più prese di controllo (3) per le procedure di verifica funzionamento e scarico dell'impianto. Il ritegno (2) delimita due differenti zone: una a monte o di ingresso (A), e una zona a valle o di uscita (B).

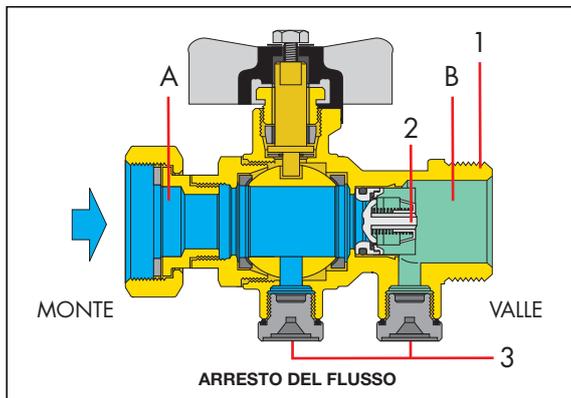
### Condizioni corrette di flusso

In condizioni corrette di flusso il ritegno (2) si apre automaticamente quando la pressione nella direzione del flusso a monte (A) è maggiore di quella a valle (B).



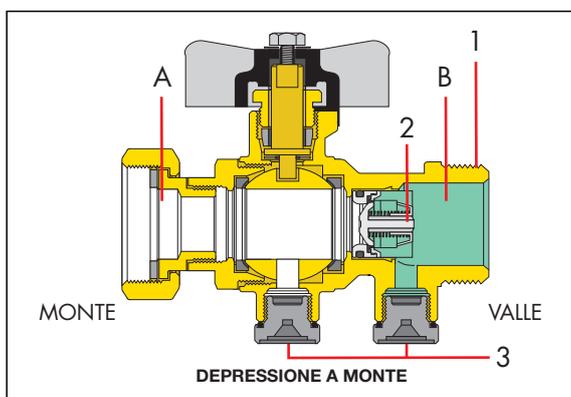
### Arresto del flusso

La valvola di ritegno (2) si chiude in anticipo sotto l'azione della forza esercitata dalla molla antagonista quando la pressione a valle (B) tende ad eguagliare quella di monte (A) a seguito dell'arresto del flusso.



### Depressione a monte

La valvola di ritegno (2) rimane chiusa, non consentendo il ritorno verso l'acquedotto dell'acqua già inviata all'utenza.



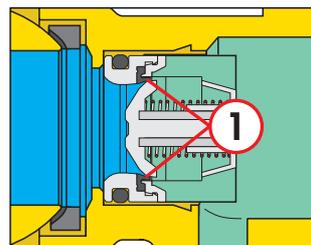
### Sovrapressione a valle

Se la pressione nella zona a valle (B) aumenta fino a superare il valore della pressione a monte (A), la valvola di ritegno (2) rimane chiusa, non consentendo quindi il ritorno verso l'acquedotto dell'acqua già inviata all'utenza.

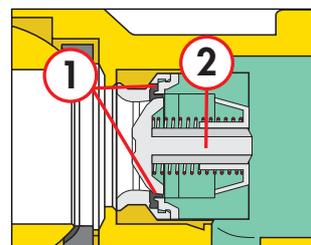
## Particolarità costruttive

### Dispositivi di tenuta idraulica

Quando il flusso si arresta, la valvola di ritegno poggia su una guarnizione in EPDM (1) sagomata a labbro che assicura la tenuta anche senza contropressione.



In caso di forte contropressione l'otturatore (2) deforma la guarnizione (1) e si appoggia sulla battuta. Questa soluzione garantisce una lunga durata del dispositivo.

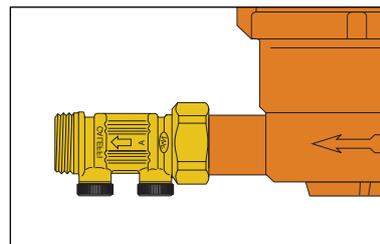


### Elastomeri compatibili per uso alimentare

Gli elastomeri che costituiscono le tenute idrauliche sono omologati dagli Enti Certificatori secondo le più recenti disposizioni di compatibilità per l'uso con acqua potabile.

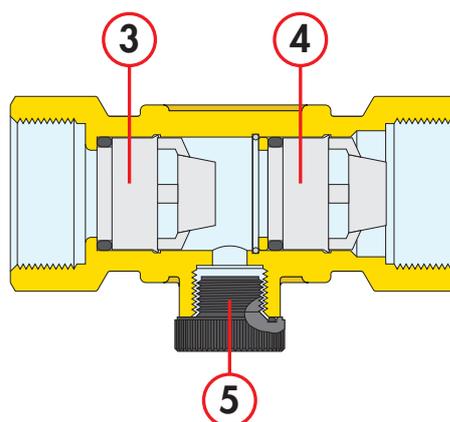
### Versioni con calotta mobile

Queste versioni sono costruite appositamente per l'installazione a valle del contatore dell'acqua. La calotta mobile va montata direttamente sul corpo del contatore.



### Valvola a doppio ritegno serie 3048

Nella gamma prodotti è anche disponibile la versione con doppio ritegno (3) e (4) fornita di presa di controllo (5).

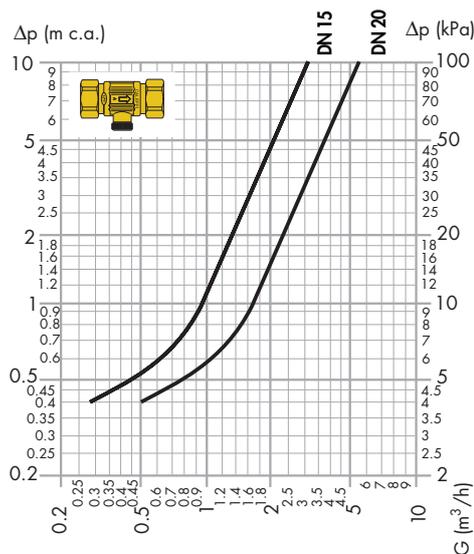
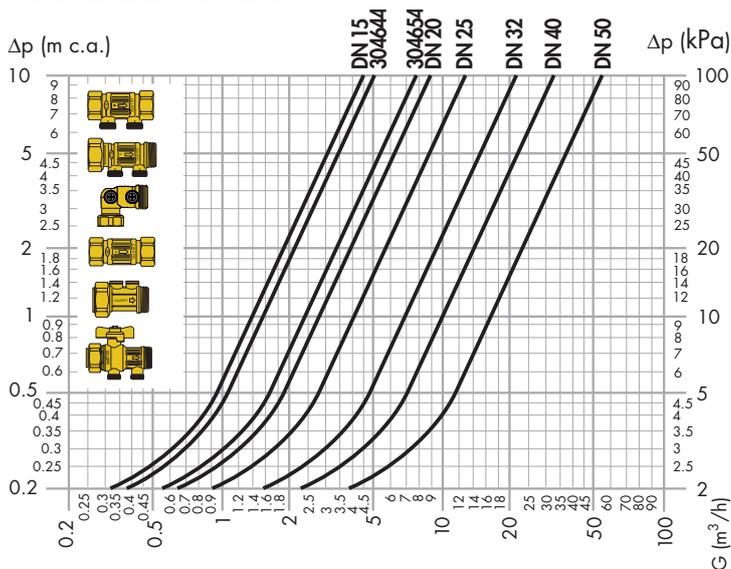


La valvola a doppio ritegno può essere utilizzata, nei casi consentiti dalla vigente normativa locale, in alternativa al disconnettore idraulico qualora si disponga di una ridotta pressione di ingresso dalla rete di distribuzione idrica. La tenuta del ritegno, inoltre, può essere controllata mediante la presa di pressione ricavata sul corpo valvola.

### Certificazione

Le valvole di ritegno antinquinamento serie 3045 e 3046 sono certificate come rispondenti alle specifiche norme di prodotto nazionali ed europee dai seguenti enti: NF - BELGAQUA - ACS. Mentre le serie 3041, 3047 e 3048 sono certificate ACS.

## Caratteristiche idrauliche



Serie*	3045	304540	304550	304560	304570	304580	304590
	3046	304640	304650	304660	304670	304680	
	3046	304644	304654				
	3047	304740	304750	304760			
	3046	304601					
	3041	304140					
DN ritegno interno	15	20	25	32	40	50	
Kv (m <sup>3</sup> /h)	4,70	7,35					
	(304644)	(304654)					
	4,50	8,80	13,40	21,40	33,20	53,00	

Serie**	3048	304840	304850
DN ritegno interno		15	20
Kv (m <sup>3</sup> /h)		3,10	5,40

\*\* valvola a doppio ritegno

\* valvola a un ritegno

## Procedure di installazione e controllo funzionamento

TIPO EA - EC	TIPO EB						
<p><b>Installazione</b> Prima dell'installazione accertarsi che il dispositivo sia idoneo per la protezione della rete di alimentazione in relazione al tipo di fluido utilizzato nell'impianto.</p> <p>La valvola di ritegno controllabile va installata dopo una valvola di intercettazione, a monte.</p> <p>Il gruppo va installato in una zona accessibile.</p> <table border="1"> <tr> <td>1</td> <td>Valvola di intercett. a monte</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>Valvola di ritegno controllabile</td> </tr> <tr> <td>A - B</td> <td>Prese di controllo</td> </tr> </table> <p>Prima di installare la valvola di ritegno si dovrà effettuare una pulizia della tubazione mediante un getto d'acqua di grande portata. Una cattiva pulizia del sistema può compromettere facilmente il funzionamento del prodotto.</p> <p><b>Ispezione e procedura di controllo funzionamento</b> Le procedure di ispezione e controllo funzionamento devono essere effettuate almeno una volta all'anno.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Verificare se le norme di installazione prevedano ancora l'utilizzo dello stesso dispositivo per il tipo di fluido utilizzato nell'impianto.</li> <li>2) Accertarsi che nel tempo non sia mutato il grado di pericolosità del fluido dell'impianto.</li> <li>3) Controllare che non ci siano perdite, corrosioni o deterioramenti.</li> <li>4) Effettuare la procedura di controllo funzionamento della tenuta del ritegno; quando si hanno cadute di pressione nella rete di alimentazione idrica, e quindi a monte della valvola di ritegno, la valvola deve chiudersi ed impedire che l'acqua dell'impianto rifluisca nella rete di alimentazione:             <ol style="list-style-type: none"> <li>a. al fine di mantenere in pressione l'impianto in assenza di flusso, chiudere tutte le valvole di intercettazione a valle della valvola e le prese di controllo del ritegno stesso.</li> <li>b. chiudere la valvola di intercettazione a monte (1) ed aprire la presa di controllo (A) della valvola di non ritorno. Il flusso dovrebbe interrompersi dopo lo svuotamento della parte di tubazione intercettata.</li> <li>c. in caso contrario controllare la tenuta della valvola di intercettazione a monte (1) e, se il flusso attraverso la presa di controllo (A) permane, sostituire la valvola di ritegno.</li> <li>d. la presa di controllo (B) (ove presente) può essere utilizzata per lo svuotamento dell'impianto.</li> </ol> </li> </ol>	1	Valvola di intercett. a monte	2	Valvola di ritegno controllabile	A - B	Prese di controllo	<p><b>Installazione</b> Prima dell'installazione accertarsi che il dispositivo sia idoneo per la protezione della rete di alimentazione in relazione al tipo di fluido utilizzato nell'impianto.</p> <p>La valvola di ritegno va installata in una zona accessibile.</p> <p>Prima di installare la valvola di ritegno si dovrà effettuare una pulizia della tubazione mediante un getto d'acqua di grande portata. Una cattiva pulizia del sistema può compromettere facilmente il funzionamento del prodotto.</p> <p><b>Ispezione e procedura di controllo funzionamento</b> Le procedure di ispezione e controllo funzionamento devono essere effettuate almeno una volta all'anno.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Verificare se le norme di installazione prevedano ancora l'utilizzo dello stesso dispositivo per il tipo di fluido utilizzato nell'impianto.</li> <li>2) Accertarsi che nel tempo non sia mutato il grado di pericolosità del fluido dell'impianto.</li> <li>3) Controllare che non ci siano perdite, corrosioni o deterioramenti.</li> <li>4) Sostituire la valvola ogni 10 anni.</li> </ol>
1	Valvola di intercett. a monte						
2	Valvola di ritegno controllabile						
A - B	Prese di controllo						

## TESTO DI CAPITOLATO

### Serie 3045

Valvola di ritegno controllabile. Tipo EA. Attacchi filettati 1/2" (da 1/2" a 2") F, ritegno interno DN 15 (da DN 15 a DN 50). Certificazione a Norma EN 13959. Corpo in ottone. Ritegno in POM. Molla in acciaio inox. Tenute ad O-Ring in EPDM ed NBR. Fluido di impiego acqua potabile. Pressione massima di esercizio 10 bar. Pressione minima di apertura ritegno 0,5 kPa. Temperatura massima di esercizio 90°C. Tappi prese di controllo in PA66G30, attacchi 1/4" F.

### Cod. 304601

Valvola di ritegno controllabile. Tipo EA. Attacchi filettati 3/4" F a bocchettone x M, ritegno interno DN 15. Certificazione a Norma EN 13959. Corpo in ottone. Ritegno in POM. Molla in acciaio inox. Tenute ad O-Ring in EPDM ed NBR. Guarnizione bocchettone in fibra non asbestos NBR. Fluido di impiego acqua potabile. Pressione massima di esercizio 10 bar. Pressione minima di apertura ritegno 0,5 kPa. Temperatura massima di esercizio 90°C. Tappi prese di controllo in ottone, attacchi 1/8" F.

### Serie 3046

Valvola di ritegno controllabile. Tipo EA. Attacchi filettati 3/4" F a bocchettone x M (da 3/4" a 2"), ritegno interno DN 15 (da DN 15 a DN 40). Certificazione a Norma EN 13959. Corpo in ottone. Ritegno in POM. Molla in acciaio inox. Tenute ad O-Ring in EPDM ed NBR. Guarnizione bocchettone in fibra non asbestos NBR. Fluido di impiego acqua potabile. Pressione massima di esercizio 10 bar. Pressione minima di apertura ritegno 0,5 kPa. Temperatura massima di esercizio 90°C. Tappi prese di controllo in PA66G30, attacchi 1/4" F.

### Cod. 304644 - 304654

Valvola di ritegno controllabile con attacchi a squadra. Tipo EA. Attacchi filettati 3/4" F con calotta mobile x M (e 1"), ritegno interno DN 15 (e DN 20). Certificazione a Norma EN 13959. Corpo in ottone. Ritegno in POM. Molla in acciaio inox. Tenute ad O-Ring in EPDM ed NBR. Guarnizione bocchettone in fibra non asbestos NBR. Fluido di impiego acqua potabile. Pressione massima di esercizio 10 bar. Pressione minima di apertura ritegno 0,5 kPa. Temperatura massima di esercizio 90°C. Tappi prese di controllo in PA66G30, attacchi 1/4" F.

### Serie 3047

Valvola di ritegno non controllabile. Tipo EB. Attacchi filettati 1/2" (da 1/2" a 1") F, ritegno interno DN 15 (da DN 15 a DN 25). Corpo in ottone. Ritegno in POM. Molla in acciaio inox. Tenute ad O-Ring in EPDM. Fluido di impiego acqua potabile. Pressione massima di esercizio 10 bar. Pressione minima di apertura ritegno 0,5 kPa. Temperatura massima di esercizio 90°C.

### Serie 3048

Valvola a doppio ritegno controllabile. Attacchi filettati 1/2" (e 3/4") F, ritegno interno DN 15 (e DN 20). Corpo in ottone. Ritegno in POM. Molla in acciaio inox. Tenute ad O-Ring in EPDM ed NBR. Fluido di impiego acqua potabile. Pressione massima di esercizio 10 bar. Pressione minima di apertura ritegno 0,5 kPa. Temperatura massima di esercizio 90°C. Tappo presa di controllo in PA66G30, attacco 1/4" F.

### Cod. 304140

Valvola a sfera con ritegno omologato incorporato, controllabile. Attacchi filettati 3/4" F a bocchettone x M, ritegno interno DN 15. Corpo in ottone. Ritegno in POM. Molla in acciaio inox. Tenute ad O-Ring in EPDM ed NBR. Guarnizione bocchettone in fibra non asbestos NBR. Manopola in ottone. Sfera in ottone, cromata. Asta comando sfera in ottone. Sede tenuta sfera in PTFE. Fluido di impiego acqua potabile. Pressione massima di esercizio 10 bar. Pressione minima di apertura ritegno 0,5 kPa. Temperatura massima di esercizio 90°C. Tappi prese di controllo in PA66G30, attacchi 1/4" F.

*Ci riserviamo il diritto di apportare miglioramenti e modifiche ai prodotti descritti ed ai relativi dati tecnici in qualsiasi momento e senza preavviso.*